

## PERCEZIONE DELLO STATO DI SALUTE

La qualità della vita in relazione allo stato di salute è influenzata dalle condizioni economiche e sociali, dalle malattie e dai comportamenti a rischio. Esistono molteplici indicatori, messi a punto per misurare la qualità della vita in relazione allo stato di salute, che valutano sia la percezione del proprio stato di salute, sia lo stato funzionale riferito dall'individuo. Questi indicatori sono utili ai decisori per mettere in evidenza le disparità in salute, ai ricercatori clinici nella valutazione degli esiti dei trattamenti, a coloro che effettuano valutazioni economiche per le analisi costo-utilità.

Nel sistema di sorveglianza Passi la qualità della vita in relazione alla salute, viene valutata col metodo dei "giorni in salute" (*Healthy Days*), che si basa su quattro domande: lo stato di salute autoriferito, il numero di giorni nell'ultimo mese in cui l'intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici e il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

### PERCEZIONE DELLO STATO DI SALUTE - POOL DI ASL

	2007 % (IC 95%)	2008 % (IC 95%)	2009 % (IC 95%)
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	64,7 (63,9-65,5)	65,7 (65,1-66,2)	67,5 (66,9-68)
Numero di giorni riferiti con limitazione di attività per cattiva salute fisica o psicologica			
0 giorni	76,8	81,5	83
1-13 giorni	18,7	14,7	13,7
≥14 giorni	4,5	3,8	3,3

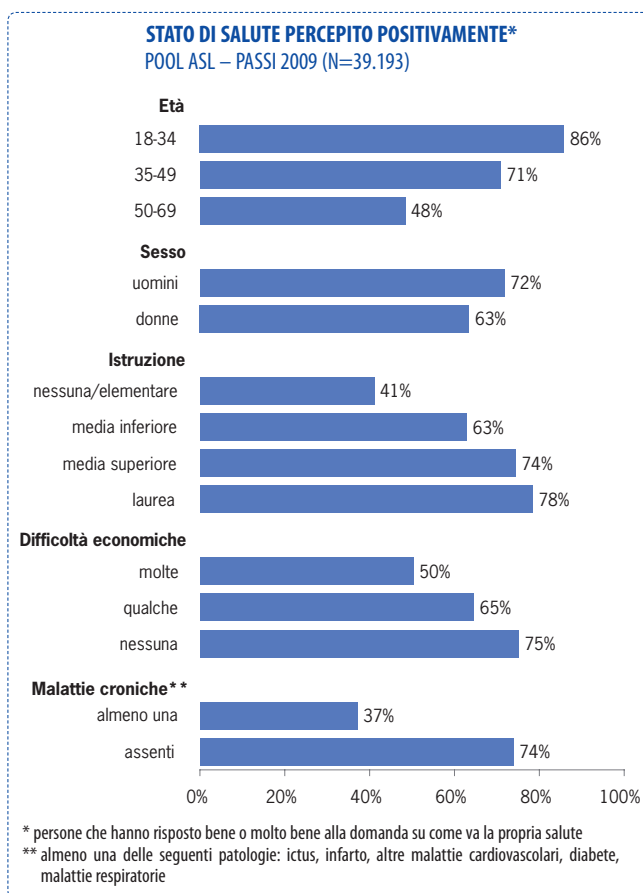
### La percezione del proprio stato di salute

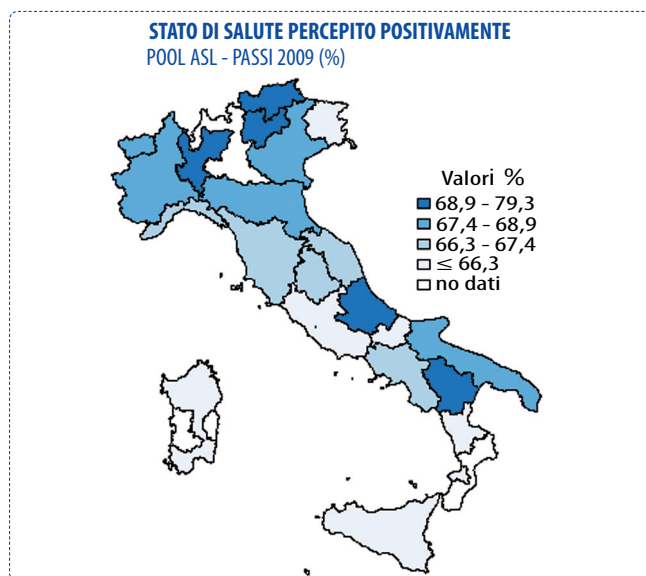
Il 67% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene. Il 29% ha riferito di sentirsi discretamente e solo il 4% ha risposto in modo negativo (male/molto male).

In particolare, si dichiarano più soddisfatti della propria salute:

- ▶ i giovani nella fascia 18-34 anni
- ▶ gli uomini
- ▶ le persone con un livello di istruzione più alto
- ▶ le persone senza difficoltà economiche
- ▶ le persone senza patologie croniche severe.

Analizzando con una tecnica statistica (*regressione logistica*) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si osserva che la percezione positiva dello stato di salute è associata in maniera statisticamente significativa con tutte le caratteristiche considerate: classe di età, sesso, istruzione, difficoltà economiche e presenza di patologie croniche severe.





La mappa riporta la situazione relativa alla percentuale di persone che percepiscono positivamente (bene/molto bene) il proprio stato di salute nelle Regioni e Asl che nel 2009 hanno raccolto un campione rappresentativo:

- ▶ il range va dal 56% della Calabria al 79% della P.A. di Bolzano
- ▶ si osservano differenze statisticamente significative nel confronto interregionale.

**GIORNI NON IN SALUTE PER MOTIVI FISICI E PSICOLOGICI, E GIORNI CON LIMITAZIONE DI ATTIVITÀ**  
(NUMERO MEDIO DI GIORNI NEGLI ULTIMI 30 GIORNI) POOL ASL - PASSI 2009

		giorni non in salute negli ultimi 30 giorni			
		giorni totali*	motivi fisici	motivi psicologici	attività limitata
<b>totale</b>		<b>5,3</b>	<b>2,9</b>	<b>3</b>	<b>1,3</b>
<b>classi di età</b>	18-34	3,9	1,9	2,3	0,9
	35-49	5,1	2,6	3	1,1
	50-69	6,6	4	3,6	1,9
<b>sexso</b>	uomini	3,9	2,2	2	1,1
	donne	6,6	3,5	3,9	1,6
<b>istruzione</b>	nessuna/elementare	7,6	5,1	4	2,6
	media inferiore	5,6	3,2	3,2	1,5
	media superiore	4,6	2,3	2,7	1,1
	laurea	4,5	2,2	2,6	0,9
<b>difficoltà economiche</b>	molte	8,7	5	5,4	2,8
	qualche	5,3	2,9	3	1,4
	nessuna	4,2	2,3	2,3	0,9
<b>malattie severe**</b>	almeno una	9,2	5,8	5,3	3
	assente	4,4	2,3	2,5	1

\* il numero totale di giorni non in salute è calcolato come la somma dei giorni in cattiva salute fisica e quelli in cattiva salute mentale negli ultimi trenta giorni, fino a un massimo di 30 giorni per intervistato  
\*\* almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie

Un intervistato ha sperimentato in media poco più di 5 giorni non in salute negli ultimi 30 giorni: circa 3 giorni per motivi fisici e 3 per motivi psicologici. Ha inoltre sperimentato limitazioni nelle attività abituali per un giorno al mese. I giorni non in salute sono più frequenti nelle donne, nelle persone più anziane e in quelle con livello di istruzione basso. Ancora più frequenti lo sono tra chi riferisce di avere molte difficoltà economiche e chi è affetto da malattie croniche severe.

**Conclusioni**

Circa sette persone su dieci dichiarano di essere in buona salute, ma sia la percezione dello stato di salute che lo stato funzionale peggiora nelle donne, nelle persone in età più avanzata, in quelle meno istruite, per raggiungere il livello più basso nelle persone con molte difficoltà economiche e in quelle affette da patologie croniche gravi. Questi sono i gruppi della popolazione più vulnerabili, che hanno una peggiore qualità della vita in relazione allo stato di salute, consumano più risorse sanitarie e dovrebbero quindi ricevere un'attenzione dedicata nella sorveglianza, nella ricerca e nell'offerta di servizi.